

rigida deliberazione di non ricever le provvisioni dalla pubblica munificenza assegnate, le quali gli diedero abilità d' esercitar gli atti della liberalità, l' abito della cui virtù aveva come naturale, ch' anco nella sua povertà non negò mai cosa che gli fosse dimandata, o del danaro, se n' aveva, o de' libri. E se non era cosa a lui necessaria, il darla era infallibilmente donarla, e in questi ultimi tempi, che aveva più che dare in elemosina, e doni a chi lo ricercava di prestito, ha dato tanto, che chi lo sa, afferma a buone prove ascendere sopra due mila ducati. E la sua maniera di prestare era con questo termine: che volentieri; ma con condizione, che non gli fosse ritornato il prestito, s' egli non lo ridomandava; come volendo donare senza che'l donatario dovesse confessare d'aver ricevuto. E sovente poi aveva in bocca un detto, *Imitiamo Dio, e la natura, che, per molto che diano, mai non prestano; e fuggiamo il comune errore, che il prestare è perdere la cosa, o l' amico, per averlo in rossore, o disgusto.* Mutò anco in questo, che da quel tempo in dietro, sino che visse, non conversò più fuori della sua camera nel Monastero, se non ne' luoghi pubblici, Chiesa, e Coro, intervenendo a' divini Uffizj, e refettorio per la mensa, essendo stata dopo la sua vita come Eremitica, e totalmente solitaria, per quanto il servizio pubblico lo tollerasse, e il suo mondo era ristretto nella sua povera cella, e in quel tramite ch' è tra Rialto, e San Marco; ch' è la sola strada della Merceria, spendendo tutto il tempo negli esercizi della sua anima, negli studi non mai interrotti, e nel servizio pubblico, e del prossimo privato, essendo venuto a tale, ch' in tutte le materie veniva consultato, e a tutti rispondeva con tanta mansuetudine, e profondità, come se fosse stato di tutti Avvocato; e in questo particolare entrano due cose maravigliose. L' una, che mai non gli fu proposta materia nella quale prontamente non rispondesse con tanta sodezza, come se quella fosse stata unica sua professione. E non era risoluzione, o risposta così improvvisa, che non paresse lungamente, e con gran studio meditata, e da non potersi migliorare: e in fedici anni non si potrebbe peravventura trovare una sorta di materia nella quale non fosse consultato; perchè anco da tutte le Città suddite in casi i più difficili fu ricercato il suo parere in materie de' testamenti, de' matrimonj, de' fidecommessi, d' eredità, sino punti d' onore in far paci. Lascio i toccanti rispetti pubblici, e la sostanza del Governo. Nella materia beneficiale, tanto astrusa, e moltiplice in tutti i generi di controversie Ecclesiastiche, è gran cosa, che in tante mai non mettesse il piede in fallo, sicchè la Corte di Roma medesima abbia potuto trovare in che riprovare un suo giudizio. Ma tutte le volte ch' è occorso avere i consulti di diversi, anco delle più famose Università, e Collegj, se il Padre ha avuto parere diverso da quelli che rispondevano ad istanza della